





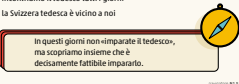



Istruzioni per l'insegnante

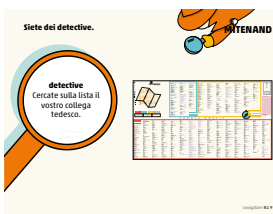




OBIETTIVI DI TUTTO IL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> Con un'adeguata preparazione a livello emotivo-motivazionale gli allievi* sono pronti ad affrontare l'insegnamento curricolare del tedesco. Gli allievi sono in grado di attivare strategie di comprensione inerenti al contesto comunicativo e alle somiglianze tra le lingue nel repertorio collettivo. Gli allievi vivono un'esperienza di successo soprattutto a livello della comprensione (<i>Erfolgs erlebnis</i>).
---------------------------------------	--

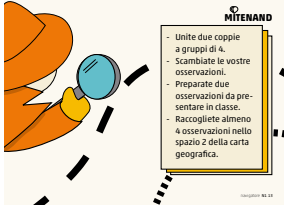
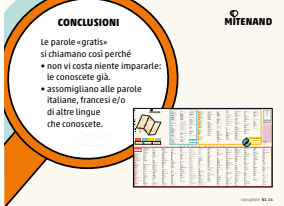

MODULO 1		
	<p>Materiali extra:</p> <ul style="list-style-type: none"> piccoli premi per i giochi <i>Lotto</i> e <i>Scharade</i> pedine copriparole per il <i>Lotto</i>, p.es. piccoli foglietti ritagliati, 300-400 pezzi ev. cellulare cartellino per scrivere il nome da esporre sul banco <p>N.B. I materiali per il Modulo 1 sono pensati per 7 lezioni da ca. 50 minuti: 4 lezioni (200 minuti) la mattina e 3 lezioni (150 minuti) nel pomeriggio. Se dovesse essere a disposizione più tempo, alla fine del modulo possono essere riprese una o due attività ludico-distensive. Le indicazioni si trovano sulle slide 43-44.</p>	
OBIETTIVI DEL MODULO 1	<ul style="list-style-type: none"> Gli allievi dispongono di una maggiore apertura verso le altre lingue e sono curiosi nei confronti del tedesco. Gli allievi sanno attivare strategie comunicative trasversali extralinguistiche (contesto, strategie deittiche) e linguistiche (competenze lessicali in tedesco dovute alla somiglianza con l'italiano e con il francese). Gli allievi sono consapevoli che il tedesco fa parte della loro realtà quotidiana. Gli allievi capiscono un input situato molto semplice in tedesco. 	
SLIDE	OBIETTIVI / ATTIVITÀ	DURATA
MATTINA		
SLIDE 1 	<p>1. Contestualizzazione e introduzione</p> <p>Obiettivo: gli allievi conoscono le ragioni e lo scopo del corso e sono consapevoli del potenziale comunicativo e sociale della conoscenza delle lingue.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante dà il benvenuto alla classe. L'insegnante introduce le attività delle due giornate e mezza informando gli allievi che <i>Mitenand</i> è una parola in svizzero tedesco che significa "insieme". <i>Mitenand</i> non è solo il titolo del corso, ma anche il titolo di una canzone. La parola <i>mitenand</i> è frequente nel saluto <i>Grüezi mitenand</i>. 	30' 

*Con il plurale maschile generico "allievi" si intende sempre l'insieme di allieve e allievi.

<p>SLIDE 2</p> <p>1. MITENAND - insieme </p> 	<p>Primo ascolto della canzone <i>Mitenand</i> (ascolto globale):</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli allievi identificano le lingue, l'insegnante scrive i nomi delle lingue alla lavagna in tedesco e in italiano. 	
<p>SLIDE 3</p> <p>Mitenand - insieme </p> 	<p>Secondo ascolto (selettivo)</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante invita gli allievi a focalizzarsi sul ritornello. Gli allievi individuano singoli elementi riconosciuti e fanno ipotesi sul messaggio della canzone. <p>Trascrizione ritornello:</p> <p><i>Mitenand, tous ensemble, geit's vill besser als alei, noi insieme, alli zäme, on pourrait faire tout ce qu'on voudrait, mitenand, tous ensemble, e i tuoi sogni avvererei, noi insieme, alli zäme, will's mitenand geng besser geit.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> In classe si raccolgono ipotesi sul messaggio della canzone. L'insegnante chiede alla classe qual è la connessione fra la canzone e l'apprendimento delle lingue. 	
<p>SLIDE 4</p> <p>Mitenand - insieme </p> 	<ul style="list-style-type: none"> Alla fine della discussione l'insegnante presenta slide 4 con una possibile conclusione: → conoscere le lingue permette agli allievi di avvicinarsi alle altre regioni della Svizzera, di comunicare con i ragazzi di tutta la Svizzera e perciò di stare insieme. Prima di mostrare la slide 5, l'insegnante raccoglie alla lavagna (in italiano e in tedesco) tutte le lingue nel repertorio della classe per valorizzare tutte le competenze linguistiche a disposizione. L'insegnante rende gli allievi attenti al fatto che tutte le lingue da loro conosciute sono potenzialmente utili per capire e imparare una nuova lingua. 	
<p>SLIDE 5</p> <p>Che cosa facciamo nel corso MITENAND? </p> <ul style="list-style-type: none"> Facciamo il primo passo verso la lingua tedesca Scopriamo che il tedesco è insieme a noi perché: <ul style="list-style-type: none"> sappiamo già tante parole tedesche incontriamo il tedesco tutti i giorni la Svizzera tedesca è vicino a noi 	<p>L'insegnante presenta gli obiettivi di <i>Mitenand</i> con l'aiuto della slide 5.</p>	
	<p>2. Le parole "gratis"</p> <p>Obiettivo: gli allievi sono attenti al fatto che dispongono già di parole tedesche nel loro repertorio linguistico.</p>	<p>90'</p> 

<p>SLIDE 6</p> <p>2. LORIS BERNASCONI A LEZIONE DI TEDESCO</p> 	<p>Incontro con Loris Bernasconi</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante presenta il breve filmato con Paolo Guglielmoni (alias Loris Bernasconi) che – insieme ad una classe di 2a media ticinese – segue una lezione di tedesco. Il video illustra che esistono delle parole tedesche facilmente comprensibili perché assomigliano all'italiano e non richiedono nessuno sforzo di apprendimento. 	<p>15'</p>
<p>SLIDE 7</p> <p>Loris Bernasconi a lezione di tedesco</p>  <p>Raccogliete sulla lavagna le parole tedesche usate durante la lezione di tedesco. Conoscete altre parole tedesche? Perché le conoscete?</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'insegnante elicit e raccoglie alla lavagna le parole tedesche proposte nel filmato (<i>hopp, Alarm, Ambulanz, Applaus, Bratwurst, Pommes frites, super, Grotto, Gipfel, Panorama, Pirat, Papi, Mami, Selfie</i>). Si completa l'elenco con eventuali altre parole tedesche conosciute dagli allievi. Se gli allievi menzionano parole tedesche che non assomigliano all'italiano l'insegnante le valorizza e le annota a parte. L'obiettivo è comunque di attirare l'attenzione sulle somiglianze. Proporre una piccola riflessione sulla ragione per cui gli allievi conoscono le parole alla lavagna. Possibili risposte: <ul style="list-style-type: none"> sono parole italiane/francesi/inglesi che gli allievi conoscono (<i>Pizza, Risotto, Trottinett, Portemonnaie, Pommes frites, Grotto, Selfie, sorry</i>); sono parole tedesche che sono entrate a fare parte del lessico dell'italiano in Svizzera (p.es. <i>Rösti, Bratwurst, Gipfel</i>); sono nomi propri come <i>Locarno, Luzern, Gotthard</i>; alcune parole tedesche hanno la stessa radice dell'italiano: <i>Alarm, Ambulanz, Applaus, Panorama, Pirat</i>. ... 	
<p>SLIDE 8</p> <p>La carta geografica</p> <p>Ricevete la carta geografica con le "parole gratis". Andiamo a scoprire perché si chiamano così!</p> 	<p>Le parole "gratis" sulla carta geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante presenta la carta geografica, un elenco di quasi mille parole tedesche che gli allievi possono già capire. Gli allievi non partono dunque da zero, ma hanno a disposizione già un bel bagaglio di parole. L'insegnante distribuisce la carta geografica e spiega che si tratta di uno strumento di orientamento che sarà utile durante tutto il corso. Il fronte della carta geografica contiene una lista di parole. Gli allievi guardano il fronte della carta geografica. Gli allievi osservano le aree dell'elenco delle parole incorniciate in colori diversi e fanno ipotesi sul significato dei colori (queste ipotesi sono facilitate dalle indicazioni sul frontespizio della carta geografica). I colori corrispondono alle categorie lessicali: rosso: nomi, blu: verbi, giallo: aggettivi, grigio: altro. Per ogni area l'insegnante invita gli allievi a completare gli spazi colorati con i nomi delle rispettive classi lessicali. L'insegnante chiede agli allievi di cercare, nell'area rossa dei nomi, almeno tre parole gratis menzionate da Loris Bernasconi. Nello spazio 1 gli allievi tengono traccia di eventuali altre parole tedesche che conoscono. 	<p>35'</p> <div>→</div>

<p>SLIDE 9</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Per fare scoprire agli allievi il lessico già a loro disposizione, l'insegnante li incoraggia ad assumere il ruolo di un detective. L'insegnante introduce l'attività di detective chiedendo agli allievi: per le parole in grassetto il lavoro da detective è facile. Perché? (Possibile risposta: le parole in grassetto sono quasi uguali all'italiano, mentre quelle in tondo richiedono qualche ragionamento in più). L'insegnante annuncia che si inizia l'indagine e guida gli allievi nel loro ruolo di detective accompagnandoli nei primi passi della loro ricerca. Chiede a loro di cercare sulla lista la denominazione del collega detective in tedesco. Questi primi passi, elencati sulle slide 9 a 11, si svolgono in classe. <ol style="list-style-type: none"> Il collega tedesco: <i>Detektiv</i> (sarebbe possibile anche <i>Kollege</i>, o eventualmente, <i>Polizist</i>) 	
<p>SLIDE 10</p> 	<ol style="list-style-type: none"> L'insegnante invita gli allievi a fare osservazioni sulla parola tedesca <i>Detektiv</i>. Possibili osservazioni degli allievi: nome in maiuscolo, c = k, c'è anche la forma femminile. L'insegnante spiega le parentesi che illustrano le differenze fra italiano e tedesco nei suoni e nella grafia. 	
<p>SLIDE 11</p> 	<ol style="list-style-type: none"> Gli allievi cercano la parola tedesca corrispondente a <i>complesso</i>: <i>komplex</i> (c=k, ss=x). Di nuovo l'insegnante attira l'attenzione degli allievi sulle parentesi che illustrano le differenze di suoni e di grafia. 	
<p>SLIDE 12</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Gli allievi lavorano a coppie. Gli allievi raccolgono su un foglio tutte le loro osservazioni sul lessico gratis. L'insegnante incoraggia gli allievi a individuare delle sistematicità piuttosto che fenomeni isolati. Ecco alcuni spunti: che cosa vuol dire il colore viola? Il colore verde? In tedesco ci sono lettere diverse dall'italiano? Qui sotto un elenco di possibili scoperte: (N.B. L'elenco contiene suggerimenti. Queste osservazioni non vanno discusse in modo sistematico.) 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Le parole tedesche dell'elenco sono comprensibili perché assomigliano all'italiano. - Ogni categoria è disposta in ordine alfabetico. - Le parole in grassetto sono quelle più simili all'italiano. - Alcune parole necessitano dell'adeguamento di alcuni suoni per essere uguali all'italiano: p.es. <i>Direktor</i> (kt=tt). - Alcune parole hanno un'ortografia diversa in tedesco: <i>Kaffee</i> (K=c), <i>Alphabet</i> (ph=f). - Alcune parole tedesche hanno un'iniziale diversa rispetto alla parola italiana corrispondente (p.es. <i>Instrument</i>). - Alcune parole assomigliano al francese (p.es. <i>Biskuit</i>). - c in italiano è quasi sempre k in tedesco. - I nomi iniziano sempre in maiuscole. - Molto spesso i verbi simili all'italiano finiscono in <i>-ieren</i>. - Ci sono vocali con apofonia (ä, ö, ü) - Ci sono lettere che sono poco presenti nell'alfabeto italiano come k, h, y. - Ci sono parole composte, p.es. <i>Gotthardtunnel</i>, <i>Identitätskarte</i>. - I nomi che indicano persone (p.es. professionisti, nomi di agenti, indicazioni di nazionalità) hanno una forma maschile e femminile (p.es. <i>Sportler</i> – <i>Sportlerin</i>) 	
<p>SLIDE 13</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Si uniscono due coppie per formare gruppi da 4 e si scambiano le loro osservazioni. • Ogni gruppo prepara due osservazioni da presentare in classe. • In classe si discutono le osservazioni presentate dai gruppi. Nello spazio 2 della carta geografica ogni allieva/o completa le prime tre osservazioni e ne inserisce almeno 3 altre. 	
<p>SLIDE 14</p> 	<p>Conclusione in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le parole gratis si chiamano così perché non costa nessuna fatica impararle. • Gli allievi le conoscono perché assomigliano a parole già nel loro repertorio (per lo più italiane, alcune francesi). 	

SLIDE 15



Lotto con 50 parole "gratis"



40'

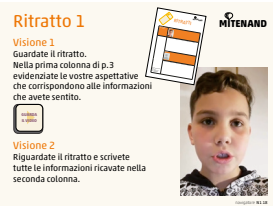



Lotto (tabellone con le 50 parole, cartellini da ritagliare, schede e pedine copriparole)



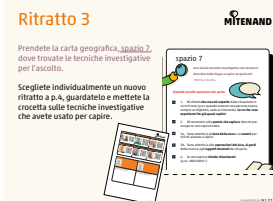

Obiettivi: gli allievi incontrano 50 parole tedesche in un momento ludico per diventare consapevoli delle competenze lessicali già a loro disposizione, per esercitare l'attivazione di tali competenze e per sensibilizzarsi alla pronuncia del tedesco al fine di riconoscere le parole.



- **Materiale:**
 - una scheda per ogni allievo/a;
 - un tabellone con tutte le 50 parole;
 - i cartellini con le singole parole;
 - ca. 15 ritagli di carta per ogni allievo/a
 - premi (cioccolatini, matita, gomma, evidenziatore...)
- L'insegnante introduce il gioco: *Lotto* in tedesco vuol dire *tombola*.
- Si giocano due turni: il primo a coppie, il secondo individualmente.
- Ci saranno premi per *Lotto* = 2 righe piene, *Superlotto* = 2 schede piene al 1° turno e 1 scheda piena al 2° turno.
- L'insegnante raccomanda il totale silenzio.
- Nel 1° turno l'insegnante estrae le parole e le pronuncia ad alta voce in tedesco. Se necessario, le prime parole possono essere pronunciate anche in italiano.
- Gli allievi ascoltano attentamente e coprono sulle loro schede le parole corrispondenti in italiano.
- 1° turno: ogni coppia riceve due schede e 30 pedine copriparola (foglietti);
- 2° turno: ogni allievo/a riceve una scheda e 15 pedine copriparola (foglietti). L'insegnante decide se eventualmente far pescare i cartellini a un'allieva o a un allievo che conosce il tedesco.
- Alla fine l'insegnante chiede alla classe un piccolo riscontro sul gioco: è stato facile/difficile riconoscere le parole, è stato divertente/noioso/utile?

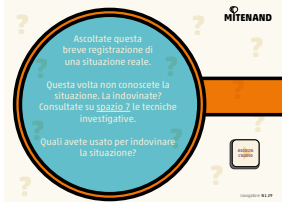







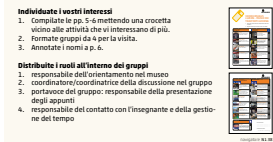

<p>SLIDE 16</p> <p>3. IO E IL TEDESCO</p> <p>Dove e in quali situazioni hai già incontrato il tedesco?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivi brevemente le situazioni in cui hai incontrato il tedesco. - In gruppi di 3 o 4 scambiate le vostre esperienze. - Nell'ultima riga scrivi a che cosa stare attento/a per scoprire il tedesco. 	<p>3. Io e il tedesco</p> <p>Obiettivo: gli allievi diventano consapevoli che il tedesco è presente nella loro vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In classe si guardano le pp. 1-2 <i>materiale allievi</i> e un/a allievo/a legge a voce alta il titolo e l'introduzione dell'attività. • L'insegnante illustra l'attività con il primo esempio del supermercato e chiede agli allievi di riflettere se hanno già incontrato il tedesco in questa situazione. Nella colonna a destra della scheda ogni allieva/o completa individualmente la frase iniziata. • Individualmente gli allievi riempiono la tabella. • A gruppi di 3 o 4 gli allievi raccontano e confrontano le loro esperienze con il tedesco. • I gruppi raccontano alla classe le situazioni in cui hanno incontrato il tedesco. • Dopo lo scambio in classe l'insegnante invita gli allievi ad essere attenti e curiosi nei confronti della presenza del tedesco nella loro vita quotidiana. In fondo a p. 2 ogni allieva/o scrive a che cosa vuole stare attento/a per fare ulteriori incontri con il tedesco. 	<p>20'</p>
<p>SLIDE 17</p> <p>4. RITRATTI</p> <p>Guardiamo un breve video che un ragazzo svizzero tedesco ha girato per voi per presentarsi. Prima di guardarlo scrivete le vostre aspettative/curiosità nella colonna a sinistra della tabella a p.3.</p> 	<p>4. Ritratti (comprensione audiovisiva)</p> <p>(La sezione 4. <i>Ritratti</i> si estende nel pomeriggio)</p> <p>Obiettivo: la fiducia degli allievi aumenta con l'esperienza di essere in grado di capire piccoli discorsi autentici in tedesco.</p> <p>Fase di preparazione all'ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante ricapitola le attività precedenti: gli allievi hanno scoperto le parole gratis e sanno già un po' di tedesco. Inoltre hanno scoperto che il tedesco è vicino a loro. • L'insegnante introduce la nuova attività spiegando che gli allievi possono ora mettere in atto questo grande vantaggio di cui sono diventati consapevoli. Guarderanno un videoritratto girato appositamente per loro da un ragazzo svizzero tedesco loro coetaneo. • L'insegnante chiede agli allievi le loro aspettative/curiosità nei confronti del ragazzo nel video. • A coppie gli allievi discutono le loro aspettative e le scrivono nella colonna a sinistra della tabella a p. 3 <i>materiale allievi</i>. • L'insegnante raccoglie le aspettative alla lavagna. 	<p>110'</p> <p>15'</p> <p>→</p>






<p>SLIDE 18</p> <p>Ritratto 1</p> <p>Visione 1 Guardate il ritratto. Nella prima colonna di p.3 evidenziate le vostre aspettative che corrispondono alle informazioni che avete sentito.</p> <p>Visione 2 Riguardate il ritratto e scrivete tutte le informazioni ricavate nella seconda colonna.</p> 	<p>Ritratto 1 (visione in classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione 1 (comprensione globale): lavoro individuale <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante spiega che gli allievi non devono pretendere di capire subito tutto. - Durante o dopo la prima visione gli allievi evidenziano nella prima colonna della tabella quelle aspettative che si sono confermate dall'ascolto/dalla visione. • Visione 2 (comprensione globale): lavoro individuale <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante chiede agli allievi di annotare nella seconda colonna della tabella tutte le informazioni che possono ricavare sia dalle immagini, sia dal parlato. 	<p>45'</p>
<p>SLIDE 19</p> <p>Visione 3 A coppie decidete su quale aspetto vi volete concentrare durante la visione (p. es. sugli hobby, sui colori preferiti...)</p> <p>Raccogliete la nuova informazione nella seconda colonna a p.3.</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Visione 3 (comprensione selettiva): lavoro a coppie <ul style="list-style-type: none"> - Prima di riguardare il ritratto gli allievi scelgono un aspetto al quale vogliono prestare particolarmente attenzione (per esempio "capire dove il ragazzo abita, capire meglio i suoi hobby"). - Nell'ascolto/nella visione gli allievi si concentrano su quest'aspetto per aggiungere una nuova informazione nella seconda colonna della tabella. • Breve scambio in classe delle informazioni ricavate. <p><i>Informazioni chiave ritratto 1:</i> <i>Name: Niel; Wohnort: Kanton Aargau; geht in die 6. Klasse; spricht Italienisch, Deutsch und Schweizerdeutsch; Hobbys: Fussball spielen, Schlüsselanhänger sammeln, Snowboard fahren, Lego Technik, Videos und Fotos machen; Schwester: Ellen; Lieblingsmusik: Bassmusik; Lieblings-Youtuber-Gruppe: Dude perfect; Lieblingsfarben: Weiss, Schwarz, Rot.</i></p>	
<p>PAUSA PRANZO</p>		
<p>POMERIGGIO</p>		
<p>SLIDE 20</p> <p>Perché avete capito in buona parte?</p> <p>Quali sono le vostre tecniche investigative?</p> 	<p>Riflessione in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • In classe si riguarda il video del ritratto 1. • L'insegnante chiede agli allievi di mettersi di nuovo nei panni del detective delle lingue e di identificare quali sono state le tecniche investigative che hanno permesso loro di capire buona parte del ritratto. • L'insegnante raccoglie le osservazioni che dovrebbero in grandi linee comprendere le strategie che verranno riassunte nelle slide 21-25. 	<p>20'</p> 

<p>SLIDE 21 – 25</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Con le slide 21-25 l'insegnante presenta un riassunto illustrato delle strategie. <ol style="list-style-type: none"> La situazione: quando una persona si presenta mi posso immaginare che cosa dirà. Le parole che capisco mi aiutano a capire il senso. Non devo capire tutte le parole, ma a volte bastano alcune parole chiave che assomigliano all'italiano. <ol style="list-style-type: none"> Le espressioni del viso e i gesti Le immagini e gli oggetti Se non capisco chiedo chiarimenti. 	
<p>SLIDE 26</p> <p>Ritratto 2</p> <p>A coppie scegliete un ritratto a p. 4. Guardatelo sul vostro cellulare/tablet/computer attivando il codice QR.</p> <p>Visione 1 Nella prima colonna evidenziate le vostre aspettative che corrispondono alle informazioni che avete sentito.</p> <p>Visione 2 Riguardate il ritratto e scrivete tutte le informazioni che ricavate nella terza colonna.</p> <p>Visione 3/4 • Riguardate alcune sequenze che volete approfondire. • Aggiungete le nuove informazioni ai vostri appunti.</p> 	<p>Visione di altri ritratti</p> <p>Obiettivo: gli allievi sanno applicare le strategie di comprensione.</p> <p>Le seguenti attività audiovisive si svolgono idealmente a coppie o individualmente. Per consentire un accesso autonomo ai file video da parte degli allievi, sono forniti i codici QR. Se non sono disponibili cellulari/tablet/computer per l'uso a coppie/individuale, si deve ricorrere a una visione in classe.</p> <p>Ritratto 2 (visione a coppie)</p> <p>Gli allievi lavorano a coppie e guardano un altro ritratto sul cellulare. Scelgono uno dei ritratti elencati a <u>p. 4 materiale allievi</u>. I video si attivano con il codice QR accanto a ogni foto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Visione 1 (comprensione globale) <ul style="list-style-type: none"> Le coppie guardano tutto il video senza fermarlo e nella prima colonna sottolineano con un colore diverso le aspettative che si sono verificate. Visione 2 <ul style="list-style-type: none"> Le coppie scrivono tutte le informazioni che ricavano nella terza colonna della tabella. Visione 3/4 (comprensione selettiva) <ul style="list-style-type: none"> Le coppie riguardano alcune sequenze che vogliono approfondire per completare le informazioni mancanti. Possono fermare il video e tornare indietro per rivedere alcune sequenze e aggiungere nuove informazioni nella terza colonna. ev. ripetere la stessa procedura con ritratto 3 	20'
<p>SLIDE 27</p> <p>Ritratto 3</p> <p>Prendete la carta geografica, <u>spazio 7</u>, dove trovate le tecniche investigative per l'ascolto.</p> <p>Scegliete individualmente un nuovo ritratto a p. 4, guardatelo e mettetelo la crocetta sulle tecniche investigative che avete usato per capire.</p> 	<p>Ritratto 3/Ritratto 4 (lavoro in classe e poi individuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli allievi prendono la carta geografica e in classe si ripercorrono le tecniche investigative (ossia le strategie di comprensione del parlato) elencate nello <u>spazio 7</u>. Individualmente ogni allievo/a sceglie un terzo/quarto ritratto, lo guarda e mette la crocetta sulle tecniche applicate. 	

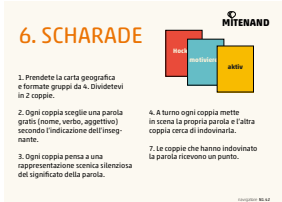


	<p>Informazioni chiave ritratti A-F (cfr. codici QR, p. 4 materiale allievi)</p> <p>A. Namen: Emma und Daria; Alter: beide 11 Jahre alt; Wohnort: Zürich; Hobbys: Nintendo Switch spielen (Emma), Schwimmen und Gymnastik (Daria), beide: Blauring (Organisation giovanile); beide essen gerne Schokolade und Kuchen; Sprachen: Deutsch, Italienisch und Schweizerdeutsch (Emma), Schweizerdeutsch, Deutsch und Polnisch (Daria).</p> <p>B. Name: Amelie; Alter: 13 Jahre alt; geht in die 7. Klasse; Wohnort: Scherz, Kanton Aargau; Sprachen: sie spricht Schweizerdeutsch mit ihrer Mutter und Italienisch mit ihrem Vater; Hobbys: Schwimmen, Reiten und Kochen; sie mag Tiere und Blumen; hat 2 Katzen (Filou und Luna).</p> <p>C. Name: Flurina; Alter: 13 Jahre; Wohnort: Kanton Aargau; geht in die 7. Klasse; Lieblingsfarbe: Blau; Hobby: Sport; Sprachen: Deutsch, Französisch und Englisch; Katze: Fixi; 3 Kaninchen: Schoko, Sünneli (= piccolo sole) und Luna.</p> <p>D. Name: Katrin; Alter: 13 Jahre alt; Wohnort: Scherz, Kanton Aargau; Sprachen: Deutsch, Französisch, Englisch, nächstes Jahr lernt sie Italienisch; Freizeit: Gymnastik, Backen; Lieblingsfarbe: Türkis; Freundinnen: Flurina, Amelie und Mella; Hamster: Speedy; Lieblingsjahreszeit: Frühling.</p> <p>E. Name: Mella; Alter: 13 Jahre alt; Wohnort: Windisch, Kanton Aargau; sie mag: Biologie; sie mag nicht: Basketball; sie ist in Finnland geboren; hat in China gewohnt; Sprachen: Finnisch und Deutsch; Hobbys: Kunst-Radfahren, Gitarre spielen.</p> <p>F. Name: Andrina; geht in die 7. Klasse; Alter: 13 Jahre alt; Sprachen: Schweizerdeutsch, Hochdeutsch, Englisch und Französisch; Freizeit: Gymnastik, Leichtathletik, Reiten, Singen, Zeichnen; Lieblingsfarbe: Pastellblau; liest gerne; schaut Serien wie Gossip Girl oder Game of Thrones; sie ist lustig, modisch, sportlich, gestört (= pazzo), ein bisschen klug, diszipliniert, phantasievoll und ehrgeizig; Lieblingsfrucht: Ananas oder Kiwi; sie hat keine Haustiere; sie hat eine grosse Schwester; ihr Idol: Jennifer Lawrence (eine Schauspielerin); sie fährt Ski und Snowboard.</p>	
<p>SLIDE 28</p> 	<p>Conclusione attività ritratti: il mio ritratto</p> <p>Obiettivo: gli allievi fissano alcune espressioni relative ai saluti e alle presentazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli allievi prendono la carta geografica, <u>spazio 3</u> dove trovano una lista di espressioni utili per presentarsi. • Lavoro in classe: l'insegnante evidenzia la differenza tra le espressioni di saluto formale (p.es. <i>guten Tag</i>) e informale (p.es. <i>hoi</i>). • Piccolo esercizio corale: l'insegnante dice ad alta voce i saluti e gli atti linguistici di presentazione, la classe li ripete in coro. • Lavoro individuale: gli allievi riempiono gli spazi vuoti con i propri dati. • Klassenspaziergang: l'insegnante mette una musica (p.es. <i>Mitenand</i>, se piace) e gli allievi si muovono liberamente in classe. Quando l'insegnante ferma la musica, ogni allievo/a saluta la persona più vicina e si presenta (gli allievi possono portare con sé la carta geografica). • Eventualmente, alla fine della giornata (o in alternativa all'attività <i>Scharade</i>), gli allievi possono creare a gruppi dei piccoli video di presentazione utilizzando gli strumenti linguistici di spazio 3. 	<p>10'</p> 


<p>SLIDE 29</p> 	<p>5. Preparazione della gita a Lucerna</p> <p>Obiettivi: gli allievi sanno applicare le strategie di comprensione (tecniche investigative) e ne sono consapevoli. Così sono in grado di trasferirle ad altre situazioni. Gli allievi hanno una visione globale del museo e conoscono i dettagli organizzativi della gita e alcune espressioni utili.</p> <p>Ascolto della registrazione di un annuncio in treno</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante introduce una nuova attività da detective. Informa la classe che ascolterà una registrazione autentica, ma l'insegnante non svela la situazione in cui è stata fatta la registrazione. <i>Trascrizione dell'annuncio sul treno: Meine Damen und Herren, wir treffen in Arth-Goldau auf Gleis 8 ein. Ausstiegsseite in Fahrtrichtung rechts. Ihr nächster Anschluss: nach Küssnacht am Rigi, Meggen Zentrum, Luzern Verkehrshaus, Luzern, um 9 Uhr 46 auf dem gleichen Bahnsteig gegenüber. Dieser Zug fährt weiter nach Rotkreuz, Zug und Zürich Hauptbahnhof.</i> Dopo l'ascolto il compito dei detective è di scoprire qual è la situazione. Consultando <u>spazio 7</u>, gli allievi sono incaricati di scoprire quali tecniche investigative hanno applicato (riconoscimento dei rumori, del tono della voce, di alcune parole). Dalla discussione in classe deve emergere che in quest'ascolto è stato compiuta un'operazione inversa rispetto alla visione dei ritratti (dove si era partiti dalle aspettative legate alla situazione di presentazione per capire i contenuti): partendo da elementi percepiti durante l'ascolto (i rumori e le parole riconosciute, in particolare i toponimi), gli allievi hanno ricostruito la situazione collocata nel suo contesto. La conclusione è che tutti i pezzi del puzzle contribuiscono alla comprensione. 	<p>60'</p> <p>15'</p>
<p>SLIDE 30</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Dopo la discussione mostrare la slide 30 che riassume l'operazione. 	
<p>SLIDE 31</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Per concludere, si ascolta la versione italiana dell'annuncio (in caso di mancanza di tempo questo passaggio può essere tralasciato). 	

<p>SLIDE 32</p> <p>5. MUSEO DEI TRASPORTI - VERKEHRSHAUS</p> <p>VERKEHR > TRAFFICO HAUS > CASA</p> <p>Traduzione alla lettera: casa del traffico</p> 	<p>Preparazione delle attività all'interno del museo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante si ricollega all'annuncio in treno per informare la classe che l'indomani si sentirà questa comunicazione quando si prenderà il treno per il museo dei trasporti a Lucerna. • L'insegnante introduce la visita al Museo dei trasporti mostrando la foto dell'entrata e spiegando il nome in tedesco <i>Verkehrshaus</i> (<i>Verkehr</i> + <i>Haus</i>: 'traffico' + 'casa': casa del traffico > museo dei trasporti). • Con l'aiuto della parola <i>Verkehrshaus</i>, l'insegnante può ricordare agli allievi le parole composte, le parole gratis in verde sulla carta geografica, p.es. <i>Gotthardtunnel</i>, <i>Animationsfilm</i>, <i>Identitätskarte</i>. • L'insegnante chiede alla classe di consultare la mappa del museo nello <u>spazio 5</u> sulla carta geografica per una visione globale del museo. 	<p>30'</p>
<p>SLIDE 33-37</p> <p>Schienenverkehr</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante presenta le sezioni del museo dedicate alle diverse modalità di trasporto e ai media. Con l'aiuto delle immagini gli allievi traducono i nomi delle sezioni e le cercano sulla mappa nello <u>spazio 5</u>. <ul style="list-style-type: none"> - <i>Schienenverkehr</i> (traffico su rotaia = ferroviario) - <i>Strassenverkehr</i> (traffico stradale) - <i>Schiffahrt, Seilbahnen und Tourismus</i> (navigazione, funivie e turismo) - <i>Luft und Raumfahrt</i> (aviazione e navigazione spaziale) - <i>Media World</i> 	
<p>SLIDE 38</p> <p>Scelta delle attività al museo dei trasporti</p> <p>Individuate i vostri interessi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilate le pp. 5-6 mettendo una crocetta vicino alle attività che vi interessano di più. 2. Formate gruppi da 4 per la visita. 3. Annotate i nomi a p. 6. <p>Distribuite i ruoli all'interno dei gruppi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. responsabile dell'orientamento nel museo 2. coordinatore/coordinatrice della discussione nel gruppo 3. portavoce del gruppo: responsabile della presentazione degli appunti 4. responsabile del contatto con l'insegnante e della gestione del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni allievo/a prende le <u>pp. 5-6 del materiale allievi</u> e mette le crocette accanto alle attività che più gli/le interessano. • L'insegnante aiuta a formare dei gruppi da quattro. Gli allievi prendono nota della composizione del gruppo alla <u>p. 6</u>. • L'insegnante coordina la distribuzione dei ruoli all'interno dei gruppi e incarica gli allievi di annotare il proprio ruolo alla <u>p. 6</u>: <ol style="list-style-type: none"> 1. responsabile dell'orientamento nel museo 2. coordinatore/coordinatrice della discussione nel gruppo (in preparazione alla raccolta degli appunti nelle schede a pp. 8-9) 3. portavoce del gruppo: responsabile della presentazione degli appunti al ritorno in classe (in stretta collaborazione con la coordinatrice/il coordinatore degli appunti) 4. responsabile del contatto con l'insegnante e della gestione del tempo • L'insegnante tiene traccia dei gruppi e della loro organizzazione interna. 	

<div>SLIDE 39</div> <div><div><div>Programma</div><div></div></div><div><table><tr><td>1</td><td>Arrivo al museo e orientamento</td></tr><tr><td>2</td><td>In gruppi: visita libera delle aree</td></tr><tr><td>3</td><td>Pranzo</td></tr><tr><td>4</td><td>In classe: visita di Livemap Switzerland</td></tr><tr><td>5</td><td>Attività di detective delle lingue</td></tr><tr><td>6</td><td>Merenda</td></tr><tr><td>7</td><td>Partenza/rientro</td></tr></table></div><div><small>Illustrazione di M. A. 2018</small></div></div>	1	Arrivo al museo e orientamento	2	In gruppi: visita libera delle aree	3	Pranzo	4	In classe: visita di Livemap Switzerland	5	Attività di detective delle lingue	6	Merenda	7	Partenza/rientro	<div><ul style="list-style-type: none">L'insegnante anticipa brevemente il programma della giornata al museo (il programma verrà ripreso all'arrivo al museo):<ol style="list-style-type: none">Arrivo al museo e orientamento nel museo con l'aiuto dello spazio 5 della carta geograficaA gruppi: visita libera delle areePranzoIn classe: visita di Livemap Switzerland (al primo piano dell'edificio turismo/navigazione)Attività da detective delle lingue: visita di un singolo oggetto a scelta per svolgere un'attività linguisticaMerenda, acquisto souvenir (se c'è tempo ancora visita libera)Partenza/rientro</div>	
1	Arrivo al museo e orientamento															
2	In gruppi: visita libera delle aree															
3	Pranzo															
4	In classe: visita di Livemap Switzerland															
5	Attività di detective delle lingue															
6	Merenda															
7	Partenza/rientro															
<div>SLIDE 40</div> <div><div><div>Espressioni utili per la gita al Verkehrshaus</div><div></div></div><div><ul style="list-style-type: none">A coppie discutete quali espressioni in tedesco vorreste conoscere per comunicare durante l'escursione.Leggete in classe le espressioni nello <u>spazio 6</u> della carta geografica.Eventualmente aggiungete altre espressioni.Provate a pronunciarle leggendole più volte in coro.</div><div></div><div><small>Illustrazione di M. A. 2018</small></div></div>	<div><div>Espressioni utili</div><div><ul style="list-style-type: none">Gli allievi discutono in coppia quali strumenti comunicativi potrebbero essere utili per la gita al museo dei trasporti, formulando le espressioni in italiano.Scambio in classe, l'insegnante scrive alcune espressioni utili alla lavagna (in tedesco, eventualmente con la traduzione).Lettura in classe delle <i>Espressioni utili</i> nello <u>spazio 6</u> della carta geografica.Se gli allievi hanno pensato a ulteriori espressioni, queste possono essere aggiunte.Pronuncia corale delle espressioni per sperimentare il suono della lingua.</div></div>	10'														
<div>SLIDE 41</div> <div><div><div>Che cosa portare?</div><div></div></div><div><ul style="list-style-type: none">Materiale scolastico:<ul style="list-style-type: none">carta geograficafascicolo materiale allievimateriale per scriveremacchina fotografica/cellularePranzo al sacco con una borracciaEventualmente soldiVestiti comodi e adattiScarpe comode</div><div></div><div><small>Illustrazione di M. A. 2018</small></div></div>	<div><div>Aspetti organizzativi</div><div><ul style="list-style-type: none">L'insegnante introduce gli aspetti organizzativi della gita facendo riferimento allo <u>spazio 6</u> della carta geografica:<ul style="list-style-type: none">mezzi di trasporto: bus e/o trenoprevisioni del tempo → vestiti adatti per la temperatura e scarpe adatteche cosa portare: <u>carta geografica, fascicolo materiale allievi, materiale per scrivere, cellulare/macchina fotografica</u> (eventualmente l'insegnante mette a disposizione una o più macchine fotografiche in condivisione), pranzo al sacco con borraccia, soldi (eventualmente l'insegnante fissa una cifra massima), vestiti e scarpe comodi e adatti.L'insegnante comunica alla classe:<ul style="list-style-type: none">luogo e ora d'incontroora del ritornoEventualmente l'insegnante e gli allievi si scambiano i numeri di cellulare e/o iniziano una chat di classe.L'insegnante chiarisce eventuali domande.</div></div>	5'														




<p>SLIDE 42</p> 	<p>6. Ripresa e conclusione della giornata</p> <p>Obiettivo: gli allievi rinforzano la loro capacità di accedere a competenze lessicali nel repertorio.</p> <p>Scharade</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si formano gruppi da 4 o massimo 5. Ogni allieva/o prende la carta geografica. • 1° turno: nomi <ul style="list-style-type: none"> - Ogni gruppo si divide in due. Ogni metà gruppo sceglie un nome sulla carta geografica che vorrebbe presentare scenicamente. - Ogni metà gruppo ha un minuto per pensare a una rappresentazione scenica del significato della parola gratis. - Ogni metà gruppo rappresenta scenicamente la parola scelta e l'altra metà cerca di indovinarla consultando la carta geografica. - Ogni coppia che ha indovinato la parola riceve un punto di cui tiene conto su un foglio. • 2° turno: verbi • 3° turno: aggettivi • Ripetere i turni a seconda del tempo a disposizione. 	<p>40'</p> <p>30'</p>
<p>SLIDE 43 - 44</p> 	<p>Ripresa di una o due attività della mattinata</p> <p>I materiali per il primo modulo sono pensati per 7 lezioni da 50 minuti. Se si dispone di più tempo si possono riprendere le seguenti attività ludico-distensive svolte nella mattinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lotto</i> (30'-40') • Cantare la canzone <i>Mitenand</i> (10'-15') 	<p>(10' - 40')</p>
<p>SLIDE 45</p> 	<p>Conclusione del primo modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante fa i complimenti alla classe e conclude il primo modulo con lo scambio di alcune osservazioni/constatazioni generali. • La condivisione di impressioni degli allievi in plenum può eventualmente essere preceduta da una piccola discussione a coppie. Le impressioni degli allievi possono essere elicitate nel modo seguente: <ul style="list-style-type: none"> - Quali attività avete trovato facili/difficili? Perché? - Quali attività erano divertenti/noiose? Perché? - La mia prima impressione del tedesco... 	<p>10'</p>
<p>Preparazione della visita al museo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare i gruppi: l'insegnante si annota la composizione dei gruppi e la responsabilità di ogni allievo/a all'interno del gruppo. 		

MODULO 2	
OBIETTIVI / DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TEMPO
OBIETTIVI DEL MODULO 2: gli allievi si avvicinano fisicamente e mentalmente all'area linguistica germanofona e attivano le strategie di comunicazione linguistiche ed extralinguistiche (prevalentemente di comprensione) in nuovi contesti.	
1. Viaggio a Lucerna Possibili attività sul treno: <ul style="list-style-type: none"> • Gioco di osservazione: <i>Vedo qualcosa che tu non vedi.</i> • Chi lo desidera scrive una lista di parole gratis (parlate o scritte) che incontra durante il viaggio (p. es. annunci, cartelli, conversazioni con passeggeri ecc.) 	
VISITA AL MUSEO DEI TRASPORTI	
2. Organizzare la visita Obiettivi: gli allievi sono preparati per la visita. Sono organizzati in gruppi, si sanno orientare nel museo e conoscono lo svolgimento della giornata. Hanno a disposizione alcune espressioni utili. <ul style="list-style-type: none"> • Fase di arrivo <ul style="list-style-type: none"> - biglietti - toilette - guardaroba ecc., verificare che ogni allieva/o abbia con sé la carta geografica e il materiale allievi. - ripetere insieme le frasi e parole importanti in tedesco consultando lo <u>spazio 6</u> della carta geografica • Orientarsi nel museo <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante ricorda agli allievi che per orientarsi nel museo possono consultare la mappa di <u>spazio 5</u>. - Insieme si individuano sulla cartina alcuni luoghi pertinenti come p.es. l'entrata, le diverse aree del museo, punto d'incontro ecc. Potrebbe essere utile spostarsi nel piazzale per la fase di orientamento. • L'insegnante illustra le fasi della visita <ul style="list-style-type: none"> - A gruppi: visita libera del museo. 10.30-12.15 - Pranzo (12.15-13.00) - In classe: Livemap Switzerland (13.00-13.30) - Attività di detective delle lingue: 13.30- 14.45 - Merenda, acquisto souvenir: 14.45-15.15 	9.45 - 10.30 


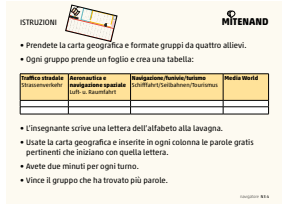
<p>3. A gruppi: visita libera del museo</p> <p>Obiettivi: gli allievi scoprono alcune realtà dei trasporti e dei media e fanno l'esperienza in prima persona di alcune sensazioni legate a determinati mezzi di trasporto o realtà virtuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si riformano i gruppi definiti il giorno precedente. • Gli allievi portano con sé il fascicolo <u>materiale allievi</u>, leggono le regole della visita a p. 7 e si ricordano del ruolo che ognuno assume all'interno del gruppo. <ol style="list-style-type: none"> 1. responsabile dell'orientamento nel museo 2. coordinatore/coordinatrice della discussione nel gruppo (in preparazione alla raccolta degli appunti nelle schede a pp. 8-9) 3. portavoce del gruppo: responsabile della presentazione degli appunti al ritorno in classe 4. responsabile del contatto con l'insegnante e della gestione del tempo. • L'insegnante istruisce i gruppi di farsi guidare nella visita dalle consegne 1-4 (p. 8 fascicolo <u>materiale allievi</u>). In classe si chiariscono eventuali domande. • I gruppi visitano le aree del museo che più li attirano, tenendo sempre presente i ruoli di ognuno all'interno del gruppo. Alla consegna 4 gli allievi descrivono una o più attività che sono piaciute di più. 	10.30 - 12.15
<p>4. Pranzo al sacco (all'esterno o nei vagoni del treno predisposti)</p>	12.15 - 13.00
<p>5. Livemap Switzerland</p> <p>Obiettivi: gli allievi sanno collocare le regioni linguistiche sulla mappa della Svizzera e conoscono grosso modo le proporzioni dei parlanti delle lingue nazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutta la classe si reca a Livemap Switzerland, una mappa gigante della Svizzera (area 2 sulla cartina spazio 5). • Con alcune domande l'insegnante guida la classe per giungere ad alcune osservazioni generali: <ul style="list-style-type: none"> - Guardate la mappa dal balcone. Descrivete la superficie della Svizzera. - Quali sono le zone più popolate? - Quali sono le lingue nazionali della Svizzera e dove si parlano? Per ogni lingua nazionale un allievo/un'allieva scende sulla mappa, si mette le pantofole e delinea l'area linguistica. - Quali delle lingue nazionali ha più parlanti? Perché? - <i>Risposta: il tedesco, 63% della popolazione svizzera totale (di ca. 8.5 milioni), perché è l'area più ampia e più popolosa con molte grandi città.</i> - Quale è la seconda lingua per numero di parlanti? - <i>Risposta: il francese (23%)</i> - La terza lingua? - <i>Risposta: l'italiano (8%)</i> - La quarta? - <i>Risposta: il romancio (0.5%)</i> - L'insegnante può attirare l'attenzione al fatto che in Svizzera non ci sono solo le lingue nazionali territoriali, ma anche le lingue della migrazione. Inoltre le lingue nazionali sono presenti anche fuori del loro territorio tradizionale. • La classe scende e tutti si mettono le pantofole. Compiti: <ul style="list-style-type: none"> - Trovare Lucerna e il Ticino - A coppie: trovare la propria casa o eventualmente le case di parenti o amici 	13.00 - 13.30


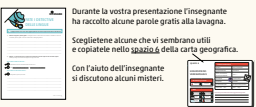





<p>6. Attività di detective delle lingue</p> <p>Obiettivo: gli allievi fanno l'esperienza di un incontro autentico con il tedesco e sono in grado di applicare alcune strategie di comprensione, in particolare il riconoscimento delle parole gratis.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A gruppi gli allievi si recano all'oggetto preferito scoperto durante la visita libera e svolgono la consegna 5 (p. 9 <u>materiale allievi</u>), tenendo conto del ruolo di ognuno all'interno del gruppo. 	<p>13.30 - 14.45</p>
<p>7. Merenda, acquisto souvenir ecc.</p> <p>In questa fase finale della visita gli allievi sono liberi di fare merenda ed eventualmente acquistare un souvenir. Se rimane tempo prima dell'ora della partenza, gli allievi possono ancora visitare a gruppi una sezione del museo a loro scelta e ritornare al punto di partenza all'ora convenuta.</p>	<p>14.45 - 15.30</p>
<p>8. Rientro</p> <p>Partenza in treno</p>	

MODULO 3		
Materiali extra: una pedina per ogni allievo/a e 6 dadi (<i>Leiterlenspiel</i>), eventualmente piccoli premi per i giochi		
OBIETTIVI DEL MODULO 3	<ul style="list-style-type: none"> Gli allievi hanno elaborato e assimilato la visita al museo a livello esperienziale e linguistico. Gli allievi sono in grado di riflettere sulle proprie competenze comunicative, in particolare sulle strategie linguistiche ed extralinguistiche di comprensione. Gli allievi sono in grado di applicare le strategie di comprensione e di trasferirle ad altre situazioni. Gli allievi sono in grado di rendere disponibili le esperienze del corso per il loro futuro percorso di apprendimento. 	
SLIDE	OBIETTIVO / ATTIVITÀ	DURATA
SLIDE 1		
		
SLIDE 2	<p>1. Contestualizzazione del Modulo 3: le tappe investigative</p> <p>Obiettivo: gli allievi hanno una visione d'insieme delle tappe già percorse e sono preparati per i prossimi passi.</p> <ul style="list-style-type: none"> La classe riascolta la canzone <i>Mitenand</i> e canta il ritornello che l'insegnante ha scritto alla lavagna: <i>Mitenand, tous ensemble, geit's vill besser als alei, noi insieme, alli zäme, on pourrait faire tout ce qu'on voudrait, mitenand, tous ensemble, e i tuoi sogni avvererei, noi insieme, alli zäme, will's mitenand geng besser geit.</i> L'insegnante riassume con la classe le tappe percorse e annuncia le prossime: <ul style="list-style-type: none"> Modulo 1: i detective delle lingue si sono preparati per l'investigazione sul campo. Modulo 2: i detective hanno svolto un'indagine sul campo e hanno raccolto le prove. Modulo 3: si conclude il percorso di Mitenand: <ul style="list-style-type: none"> si esaminano le prove raccolte al museo; si applicano le tecniche investigative; si riflette sulle tecniche investigative rendendole disponibili per il futuro percorso di apprendimento. 	5'



<div>SLIDE 3</div> <div></div>	<div>2. Attività introduttiva: gioco delle sezioni visitate al museo</div> <div>Obiettivo: gli allievi riprendono il filo dell'esperienza al museo e recuperano il lessico associato.</div> <div><ul style="list-style-type: none">L'insegnante annuncia il gioco.</div>	<div>20'</div>
<div>SLIDE 4</div> <div></div>	<div><ul style="list-style-type: none">Si formano gruppi da quattro allievi.Ogni allievo/a prende la carta geografica.Ogni gruppo prende un foglio e crea una tabella le cui colonne sono intestate secondo le sezioni tematiche visitate al museo. Gli allievi possono copiare i titoli dalla slide:<ul style="list-style-type: none">StrassenverkehrLuft- und RaumfahrtSchifffahrt, Seilbahnen und TourismusMedia WorldGli allievi possono scrivere i titoli in tedesco se lo desiderano.L'insegnante scrive una lettera dell'alfabeto alla lavagna (le lettere che si prestano particolarmente sono: A, C, P, S, T) e spiega le regole del gioco:<ul style="list-style-type: none">i gruppi hanno due minuti per cercare sulla carta geografica le parole gratis pertinenti a ogni sezione del museo che iniziano con la lettera alla lavagna, p.es. Lettera A - Strassenverkehr: Auto.ogni gruppo annota le parole trovate nella colonna corrispondente.Al termine dei due minuti si fa il conteggio delle parole trovate da ogni gruppo discutendole in classe. Possono nascere discussioni se determinate parole trovate sono pertinenti alla categoria.Ripetere l'operazione alcune volte con lettere diverse. Vince il gruppo che ha trovato più parole; eventualmente premiare il gruppo vincente.</div>	

<p>SLIDE 5</p> <p>3. CONDIVISIONE DELLE SCOPERTE</p> <p>MITENAND</p> <ul style="list-style-type: none"> Riformate gli stessi gruppi del museo. Preparate una breve presentazione sulle vostre scoperte nel museo consultando gli appunti raccolti nel fascicolo di lavoro: <p>4a) Le vostre scoperte</p> <p>5a) Missione segreta "parole gratis" 5b) Misteri</p> 	<p>3. Elaborazione della visita al museo</p> <p>Obiettivi: gli allievi sono in grado di applicare le strategie di comprensione delle parole gratis e della traduzione. Gli allievi sanno fare una riflessione sull'applicazione di queste strategie.</p> <p>Condivisione delle scoperte</p> <p>A seconda delle possibilità tecnologiche a disposizione, gli allievi condividono con l'insegnante alcune foto che hanno scattato durante l'escursione, in particolare quelle riguardanti gli oggetti preferiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> I gruppi che hanno visitato insieme un settore del museo dei trasporti si mettono insieme per preparare una breve presentazione di 2-5 minuti in L1 sulle scoperte fatte durante la visita, basandosi sui loro appunti raccolti a pp. 8-9. <ul style="list-style-type: none"> Punto 4: gli allievi preparano un piccolo testo che racconta e descrive una o più scoperte: oggetti/attività del museo che li hanno più colpiti; Punto 5a: le parole gratis raccolte; Punto 5b: misteri (le parole non immediatamente comprese e eventualmente tradotte). Gli allievi presentano le proposte di risoluzione. ogni gruppo presenta il punto 4 (scoperte). L'insegnante proietta alcune foto che gli allievi hanno scattato durante l'escursione, eventualmente si commentano. i gruppi presentano i punti 5 a) e b), l'insegnante raccoglie alla lavagna le parole gratis, i misteri e le traduzioni. 	<p>60'</p>
<p>SLIDE 6</p> <p>Analisi delle prove</p> <p>MITENAND</p> <p>Durante la vostra presentazione l'insegnante ha raccolto alcune parole gratis alla lavagna. Sceglietene alcune che vi sembrano utili e copiatele nello spazio 6 della carta geografica.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante si discutono alcuni misteri.</p> 	<p>Analisi delle prove</p> <ul style="list-style-type: none"> Focalizzazione sulle parole gratis/comprese: fra le parole raccolte dall'insegnante alla lavagna durante le presentazioni gli allievi scelgono quelle che sembrano utili e le copiano nello <u>spazio 6</u> della carta geografica. Focalizzazione sulla tecnica della traduzione: in classe si discutono i misteri e le eventuali traduzioni trovate dagli allievi. 	
<p>SLIDE 7</p> <p>Ripresa delle tecniche investigative</p> <p>MITENAND</p> <p>Concentrarsi sulle parole gratis: una tecnica importante che abbiamo usato per capire meglio i ritratti.</p> <p>Ricordate le altre tecniche?</p> 	<p>Ripresa delle tecniche investigative</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante ricorda agli allievi che hanno applicato la tecnica delle parole gratis alla comprensione dei videoritratti. L'insegnante chiede alla classe se si ricorda anche delle altre tecniche investigative facendole ricostruire in un <i>brain-storming</i>. 	<p>15'</p>
<p>SLIDE 8</p> <p>Le tecniche per capire il parlato</p> <p>MITENAND</p> <ol style="list-style-type: none"> Mi concentro sulla situazione: che cosa mi aspetto? Mi concentro sulle parole che capisco. Mi concentro sulle espressioni del viso/sui gesti. Mi concentro sugli oggetti/sulle immagini. Chiedo chiarimenti se non capisco. <p>Quali tecniche avete testato ieri?</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Dopo la ricostruzione orale delle tecniche per la comprensione del parlato l'insegnante ripropone le 4 tecniche sulla slide 8 per colmare eventuali lacune. L'insegnante chiede alla classe se durante la gita hanno avuto occasione di applicare una o più di queste tecniche per la lingua parlata e quali. 	

SLIDE 9

E un testo scritto?

Durante la gita avete incontrato la lingua tedesca anche nella sua **forma scritta**. Dove?

Le tecniche investigative per il parlato si possono applicare anche per capire un testo scritto?

1. Mi concentro sulla situazione: che cosa mi aspetto? sì/no
2. Mi concentro sulle parole che capisco. sì/no
- 3a. Mi concentro sulle espressioni del viso / sui gesti. sì/no
- 3b. Mi concentro sugli oggetti / sulle immagini. sì/no
4. Chiedo chiarimenti o ascolto più volte. sì/no



Copyright MIT

- **Forma scritta del tedesco:** l'insegnante chiede dove e in che occasione gli allievi hanno incontrato la lingua tedesca nella sua forma scritta durante la gita (p.es. insegne nel treno, descrizione degli oggetti nel museo).
- L'insegnante chiede quali delle tecniche per la comprensione della lingua parlata proiettate sulla slide 9 possono essere applicate anche allo scritto, facendo eventualmente riferimento all'esperienza di comprensione di testi anche nella propria lingua.
- In classe si passano punto per punto le tecniche investigative per il parlato e si verifica se queste tecniche sono applicabili anche allo scritto e/o se sono necessari eventuali adattamenti.

PARLATO	SCRITTO
1. Che cosa mi aspetto dalla situazione ?	1. Che cosa mi aspetto dal tipo di testo e dal titolo ?
2.	Mi concentro sulle parole che capisco .
3a. Mi concentro sulle espressioni del viso / sui gesti.	
3b. Mi concentro sugli oggetti /sulle immagini .	3. Mi concentro sulle immagini nel testo.
4. Chiedo chiarimenti o ascolto più volte .	4. Consulto un vocabolario , cerco traduzioni , leggo il testo più volte .

SLIDE 10

Investigare il parlato e lo scritto

PARLATO	SCRITTO
1. Che cosa mi aspetto dalla situazione?	1. Che cosa mi aspetto dal tipo di testo e dal titolo?
2.	Mi concentro sulle parole che capisco.
3a. Mi concentro sulle espressioni del viso / sui gesti.	
3b. Mi concentro sugli oggetti / sulle immagini.	3. Mi concentro sulle immagini nel testo.
4. Chiedo chiarimenti o ascolto più volte.	4. Consulto un vocabolario, cerco traduzioni, leggo il testo più volte.


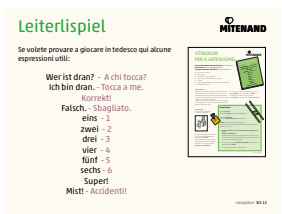


Atteggiamenti del detective sempre utili:
Curiosità e coraggio!

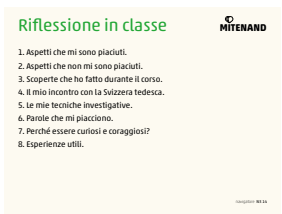
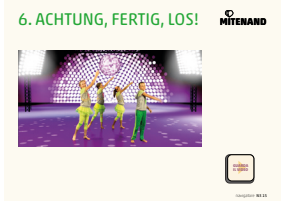




Copyright MIT

- Con l'aiuto della sinossi, in classe si verificano le riflessioni sulle tecniche applicate al parlato e allo scritto.
- L'insegnante attira l'attenzione sugli atteggiamenti del detective utili per l'investigazione: **curiosità** e **coraggio** (le due c).
- A coppie gli allievi fanno una piccola riflessione perché questi due atteggiamenti sono utili all'investigazione:
 - la **curiosità** ci sprona a capire
 - grazie al **coraggio** non abbiamo paura di sbagliare - è ammesso sbagliare e a volte è perfino utile.
- Gli allievi prendono la carta geografica, spazio 7, e ripassano individualmente le tecniche investigative.



<p>SLIDE 11</p> 	<p>4. Leiterlspiel</p> <p>Obiettivi: gli allievi hanno un'aumentata consapevolezza delle risorse lessicali a disposizione. Sanno riconoscere le parole "gratis" e le situazioni in cui vengono utilizzate. Sanno applicare questa competenza anche a lessico gratis tedesco mai incontrato prima.</p> <p>Materiale necessario per ogni gruppo di 4 allievi: <u>un piano da gioco Leiterlspiel</u>, <u>un mazzo di carte Leiterlspiel</u>, <u>un libretto soluzioni</u>, 4 pedine e un dado. Inoltre gli allievi prendono la p. 10 del <u>materiale allievi</u> e la <u>carta geografica</u>.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante introduce l'attività attirando ancora una volta l'attenzione degli allievi sull'importante tecnica investigativa delle parole gratis. Il <i>Leiterlspiel</i> è incentrato proprio su questa tecnica. Formare gruppi da quattro. Se c'è più di un germanofono per classe, distribuirli sui diversi gruppi di modo che questi allievi possano fungere da esperti. Gli allievi prendono la <u>carta geografica</u>. L'insegnante distribuisce a ogni gruppo un <u>piano da gioco</u>, un dado, le pedine, <u>un mazzo di carte Leiterlspiel</u>. L'insegnante consegna il <u>libretto soluzioni</u> a un allievo/un'allieva per gruppo e lo/la incarica del controllo delle soluzioni in caso di dubbi, eventualmente attivare gli allievi germanofoni come esperti. Tutti gli allievi prendono la p. 10 <u>materiale allievi</u> e in classe si leggono le istruzioni per il gioco. 	<p>45'</p>
<p>SLIDE 12</p> 	<ul style="list-style-type: none"> L'insegnante focalizza l'attenzione degli allievi sul nome del gioco, che letteralmente si chiama 'gioco delle scale'. L'insegnante può fare qualche considerazione sulla struttura composta in tedesco e eventualmente sul diminutivo <i>-li</i> dialettale. In classe l'insegnante legge le espressioni pertinenti al gioco riportate sulla slide 12 e a p.10 e incoraggia gli allievi a utilizzare queste espressioni che rimangono proiettate durante il gioco. L'insegnante indica il tempo a disposizione per il gioco (30-35 minuti). 	
<p>SLIDE 13</p> 	<p>5. Io e il tedesco: raccolta di impressioni</p> <p>Obiettivo: gli allievi sono in grado di fare una riflessione sul percorso fatto e di elaborare l'esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Si formano gruppi di 4. Ogni gruppo riceve un set di <u>carte Raccolta impressioni</u> (8 carte) Su ogni carta è scritto un aspetto inerente al corso su cui gli allievi possono esprimere un commento. Ogni allievo/a pesca due carte e prepara una valutazione personale, un'impressione, un commento, una riflessione su almeno una delle due carte. Eventualmente gli allievi si possono scambiare una carta. Ogni allieva/o scrive le proprie riflessioni su un foglio. Nel gruppo si raccolgono le riflessioni/i commenti, tenendone traccia con alcuni appunti. 	<p>30'</p> 

<p>SLIDE 14</p> 	<ul style="list-style-type: none"> In classe si scambiano le riflessioni/le valutazioni/i commenti sulle carte: <ol style="list-style-type: none"> Elenca alcuni aspetti del corso che ti sono piaciuti. Elenca alcuni aspetti del corso che non ti sono piaciuti. Elenca alcune scoperte che hai fatto durante il corso. Descrivi il tuo incontro con la Svizzera tedesca. Racconta quali tecniche investigative hai applicato e in quale occasione. Elenca alcune parole in tedesco che ti piacciono e/o ti sembrano utili. Perché essere curiosi e coraggiosi può essere utile per imparare una nuova lingua? Quali esperienze di questo corso ti possono essere utili per l'apprendimento del tedesco? 	
<p>SLIDE 15</p> 	<p>6. Canzone: Achtung, fertig, los!</p> <p>Obiettivo: con il testo stimolante e allegro della canzone gli allievi sono incoraggiati ad affrontare serenamente e con leggerezza l'apprendimento curricolare del tedesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante introduce la canzone e spiega il significato del titolo ('pronti, partenza, via!') collegandolo alla partenza nell'avventura dell'apprendimento del tedesco che aspetta gli allievi l'anno successivo. L'insegnante introduce e mostra il filmato del tutorial in cui i ragazzi fanno una dimostrazione dei movimenti che accompagnano la canzone. L'insegnante incoraggia gli allievi a partecipare attivamente al tutorial seguendo i movimenti dei ragazzi nel video e di cantare il ritornello <i>Achtung, fertig, los.</i> 	<p>10'</p>
<p>SLIDE 16</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Tutta la classe esegue la coreografia del video completo cantando il ritornello. 	
<p>SLIDE 17</p> 	<p>7. Congedo</p> <ul style="list-style-type: none"> L'insegnante ricorda agli allievi di portare a scuola la <u>carta geografica</u> per l'inizio dell'insegnamento del tedesco e di continuare a raccogliere parole gratis. L'insegnante si congeda in modo personale dalla classe con parole incoraggianti. 	